
ISTITUTO COMPRENSIVO “ Giacomo Matteotti”

via Ottorino Respighi 6- APRILIA

AGGIORNATO – A.S. 2025/2026

ESTRATTO PIANO DI EVACUAZIONE

Scuola Primaria loc. “Campoverde”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Antonella De Ienner

(firma autografa sostitutiva a mezzo stampa, ex art.3, co.2, D.lgs. 39/93)

A - GENERALITA'

Al- Identificazione e riferimenti della scuola:

Scuola: Scuola Primaria statale dell'I.C. "G. Matteotti"

Indirizzo: loc. Campoverde

Città: CAMPOVERDE -Aprilia (LT)

Numero studenti	118
Numero docenti	17 (16 + 1 ass.)
Numero personale A.T.A.	2
Dirigente Scolastico	prof.ssa Antonella De Ienner
Consulente del piano di emergenza	ing. Daniele Saburri
Ente proprietario dell'immobile	Comune di Aprilia
Responsabile servizio di protezione e prevenzione (RSPP)	ing. Daniele Saburri
Coordinatore della gestione emergenze	prof.ssa Antonella De Ienner
Sostituto coordinatore della gestione emergenze	ins. Francesca Barlone ins. Giuseppina Ranucci
Addetti al primo soccorso/antincendio	v. di seguito
Responsabili del centro raccolta	v. di seguito
Preposto per la Sicurezza	ins. Giuseppina Ranucci
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	ins. Francesca Barlone
Medico competente	Dott.ssa Katia Testa

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Addetti alla squadra antincendio:

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	Patrizia Pintus	Addetto antincendio
2	Casimiro Famoso	Addetto antincendio
3	Arianna Franco	Addetto antincendio
4	Ida Zannotti	Addetto antincendio

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Addetti alla squadra di primo soccorso:

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	Francesca Barlone	Addetto primo soccorso
2	Maura A. De Laurentiis	Addetto primo soccorso
3	Fabiana Ceravolo	Addetto primo soccorso
4	Giuseppina Ranucci	Addetto primo soccorso

SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	MANSIONE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
<u>Emanazione</u> ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	prof.ssa Antonella De Ienner	ins. Francesca Barlone ins. Giuseppina Ranucci
<u>Diffusione</u> ordine di evacuazione	Non docente	Patrizia Pintus	Collaboratori in servizio
<u>Chiamata</u> di soccorso	Docente/Non docente	Maura De Laurentiis	Collaboratori in servizio
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente presente in classe	
<u>Responsabile</u> centro di raccolta	Docente/Non docente	Patrizia Pintus	Collaboratori in servizio
<u>Interruzione energia elettrica</u> (interruttore generale)	Non docente	Patrizia Pintus	Collaboratori in servizio
<u>Interruzione en. elettrica</u> CENTRALE TERMICA	Non docente	Casimiro Famoso	Collaboratori in servizio
<u>Verifica</u> periodica estintori/idranti/dispositivi antincendio	Docente/Non docente	Addetti antincendio Addetti registri antincendio	
<u>Verifica</u> giornaliera uscite, vie di esodo, porte e cancelli su pubblica via	Non docente	Collaboratori in servizio	

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE.

- **Interrompere** tutte le attività.
- **Lasciare gli oggetti** personali dove si trovano.
- **Mantenere la calma**, non spingersi, non correre, non urlare.
- **Uscire ordinatamente** incolonnandosi dietro gli apri-fila; procedere in fila ordinata.
- **Rispettare le precedenze** derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- **Seguire** le vie di fuga indicate.
- **Raggiungere il punto di raccolta stabilito** ed assumere un atteggiamento composto e di collaborazione.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

La scuola è dotata di rampe per il superamento della barriera architettonica costituita da una scala/gradini per l'ingresso ai locali interni al piano terra

Nell'edificio possono essere presenti alunni disabili, già segnalati e per i quali è prevista una procedura di assistenza in caso di abbandono forzato dell'edificio (cfr. scheda presente nel "Foglio informativo per il piano di emergenza").

Saltuariamente possono essere presenti persone con esigenze speciali (visitatori, genitori, ecc.) per i quali si prevede una procedura di assistenza generale in caso di esodo; la procedura è applicabile anche a persone non identificabili come disabili in condizioni normali ma se coinvolta in una situazione di crisi potrebbero non essere in grado di rispondere correttamente adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come "condizione transitoria di disabilità". La procedura sarà messa a conoscenza del personale mediante adeguata informazione/informazione.

PROCEDURA DI ASSISTENZA

Affinchè un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario accertarsi delle esigenze e bisogni della persona da soccorrere, offrendo assistenza e chiedendo di che tipo di supporto abbia bisogno nello specifico.

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Le persone che utilizzano sedie a ruote si muovono autonomamente fino ai punti dove è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consiste in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDEnte

Agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza dei suoi occhi e in posizione di luce che ne permetta la vista.

Qualora la lettura labiale risulti difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE

Nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare

che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore deve descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro non lasciare sola la persona, ma in compagnia di altri fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA

La gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro dove altri soccorritori se ne prendano cura.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE

L'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

NEL PUNTO DI RACCOLTA

I docenti

- a - Procedono all'appello, compilando poi l'apposito modello presente nel registro
- b - consegnano il modello al responsabile del punto raccolta, avvisando se vi sono feriti o dispersi

Il Responsabile del punto raccolta

- a - riceve tutti i modelli di evacuazione dai docenti e verifica la presenza delle classi tramite la "Scheda riepilogativa area di raccolta"
- b - comunica al Coordinatore dell'emergenza la presenza di tutti o l'eventuale assenza di qualcuno.

Il Coordinatore emergenza

- a - se tutti presenti, attende le direttive dei VVF
- b - se manca qualcuno avvisa i VVF o se questi ancora assenti, attiva gli addetti all'emergenza.

A FINE EVENTO

Il Coordinatore emergenza

- a - emana l'ordine di fine emergenza previo nulla osta dei VV.F. (se intervenuti).

L'addetto all'emergenza

- a- suona la fine dell'emergenza (suono intermittente)
- b- provvede ad aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- c- provvede ad aprire le valvole di intercettazione del combustibile

Docenti e Studenti

- a- rientrano ordinatamente nelle loro classi

Di seguito viene illustrata nel dettaglio l'intera procedura

Foglio informativo per il piano di emergenza – evacuazione dell'edificio

All'insorgere di un **qualsiasi pericolo** oppure appena se ne è a conoscenza, **la persona che lo rileva deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone** (personale docente e non docente, studenti) **per la sua eliminazione.**

Se non si è in grado di eliminare il pericolo, avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza o il Capo di Istituto, che valuta l'entità del pericolo decidendo o meno di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'emergenza è il Dirigente Scolastico **prof.ssa Antonella De Ienner** ed in sua sostituzione **l'ins. Giuseppina Ranucci/Francesca Barlone.**

L'inizio emergenza è contraddistinto dal **suono intermittente** (ad intervalli di due secondi) della campanella **per cinque volte.**

La diffusione del **segnale di evacuazione** è dato da un **suono continuo della campanella** per dieci secondi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio, il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

<u>L'addetto alla diffusione del segnale</u>	- Provvede a diffondere il messaggio tramite campanella (segnale convenuto).. - Avvisa l'addetto alle chiamate di soccorso per richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenza
<u>Gli addetti incaricati</u> Provvedono a:	- Disattivare l'interruttore elettrico generale - Disattivare la c.e. della centrale termica (dopo l'abbandono dell'edificio) - Impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza - Verificare la presenza di alunni nei bagni e la chiusura delle porte dei locali
<u>Il docente presente in aula</u> N.B. in caso di presenza di alunni di altre classi annotare nel registro di classe i nomi degli alunni ospiti, la classe di appartenenza e l'orario. In caso di evacuazione registrare la loro presenza nell'all.1 N.B. se il docente durante l'evacuazione incontra uno o più alunni soli li inserirà nella propria fila e registrerà la loro presenza nell'all.1	- Prima dell'uscita ordina gli alunni in classe posizionando l'apri-fila per primo - Fa uscire la classe secondo l'ordine previsto dal piano di evacuazione - Raccoglie il registro delle presenze/modulo ed esce per ultimo posizionandosi subito dopo in testa e si avvia verso l'uscita di sicurezza per coordinare le fasi di evacuazione - Raggiunto il punto di raccolta provvederà all'appello e compilerà l'allegato n.1 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta
<u>Lo studente apri-fila</u>	- Esce dalla classe e si pone all'inizio della fila collaborando con il docente
<u>Lo studente chiudi-fila</u>	- Si accerta che nel locale non ci siano compagni - Chiude la porta (segnale convenuto) e raggiunge i compagni posizionandosi per ultimo
<u>Ogni classe</u>	Dovrà dirigersi con passo normale in fila ordinata verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula.
<u>Il responsabile del punto di raccolta</u> Per la verifica della presenza delle classi utilizzerà la "SCHEDA RIEPILOGATIVA"	Raccoglierà l'all. n.1 dai docenti e li consegnerà al Coordinatore dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di assenti alla verifica finale, il Coordinatore informerà le squadre di soccorso intervenute.
<u>Eventuali persone esterne</u> (genitori, fornitori, manutentori, ecc.)	Seguiranno il gruppo di persone più vicino in fase di evacuazione fino al centro di raccolta

Nel caso di presenza di alunni diversamente abili problematici il Dirigente Scolastico individua tra il personale della Scuola, quando possibile e sempre con incarico formale con firma di accettazione, una o più persone incaricate all’ausilio del diversamente abile presente all’interno dell’Istituto.

<u>Alunno disabile in aula</u>	Se nella classe è presente un alunno disabile certificato a cui è assegnato un <u>insegnante di sostegno</u>, sarà cura di quest’ultimo guidare nell’evacuazione il disabile. <u>L’insegnante di sostegno condurrà il disabile</u> fino al punto di raccolta <u>ponendosi in coda alla classe</u> per non rallentare il flusso (<u>accertato che sia in grado di inserirsi nella fila della propria classe e abbandonare l’edificio senza difficoltà</u>). In caso di <u>difficoltà nella deambulazione</u> del disabile, l’insegnante lo condurrà al punto di raccolta ponendosi in coda alla fila di piano ed uscirà per ultimo. Nel caso di <u>alunno inabile alla deambulazione</u> e in presenza di barriere architettoniche poste sul percorso (ad es. scale) l’insegnante di sostegno/assistente lo <u>accompagnerà fino al pianerottolo esterno dell’atrio (spazio calmo)</u> restando in attesa dei soccorsi. <u>In assenza dell’insegnante di sostegno l’incarico spetta al docente di classe.</u> E’ consigliato individuare alunni incaricati di aiutare il disabile in caso di abbandono forzato dell’edificio. In questo caso gli insegnanti, nella scelta, devono accertarsi che gli alunni aiutanti siano in grado di essere di reale aiuto al disabile. <u>Al personale incaricato, a qualsiasi titolo, di assistere il disabile</u> durante l’esodo oltre che attenersi alle prescrizioni precedenti si consiglia di comunicare verbalmente in termini adeguati, possibilmente rassicuranti, in modo chiaro e sintetico le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi.
---------------------------------------	--

PRIORITA' DI USCITA DELLE CLASSI

Cominceranno a defluire prima le classi più vicine alle uscite di sicurezza e ai piani più bassi.

Relativamente ai piani, l'ordine è il seguente:

Piano terra, poi piano primo

Tutti gli occupanti la scuola, in caso di evacuazione, devono raggiungere il punto di raccolta a loro designato e appositamente indicato mediante planimetrie collocate nei corridoi e nelle aule.

E' stato individuato un punto di raccolta denominato **punto 1.**

PUNTO 1

E' posto nello spazio antistante l'ingresso carrabile dell'edificio.

L'ordine con cui le classi lasceranno i settori è indicato nelle planimetrie allegate al piano di evacuazione **secondo la numerazione crescente.**

Nel dettaglio:

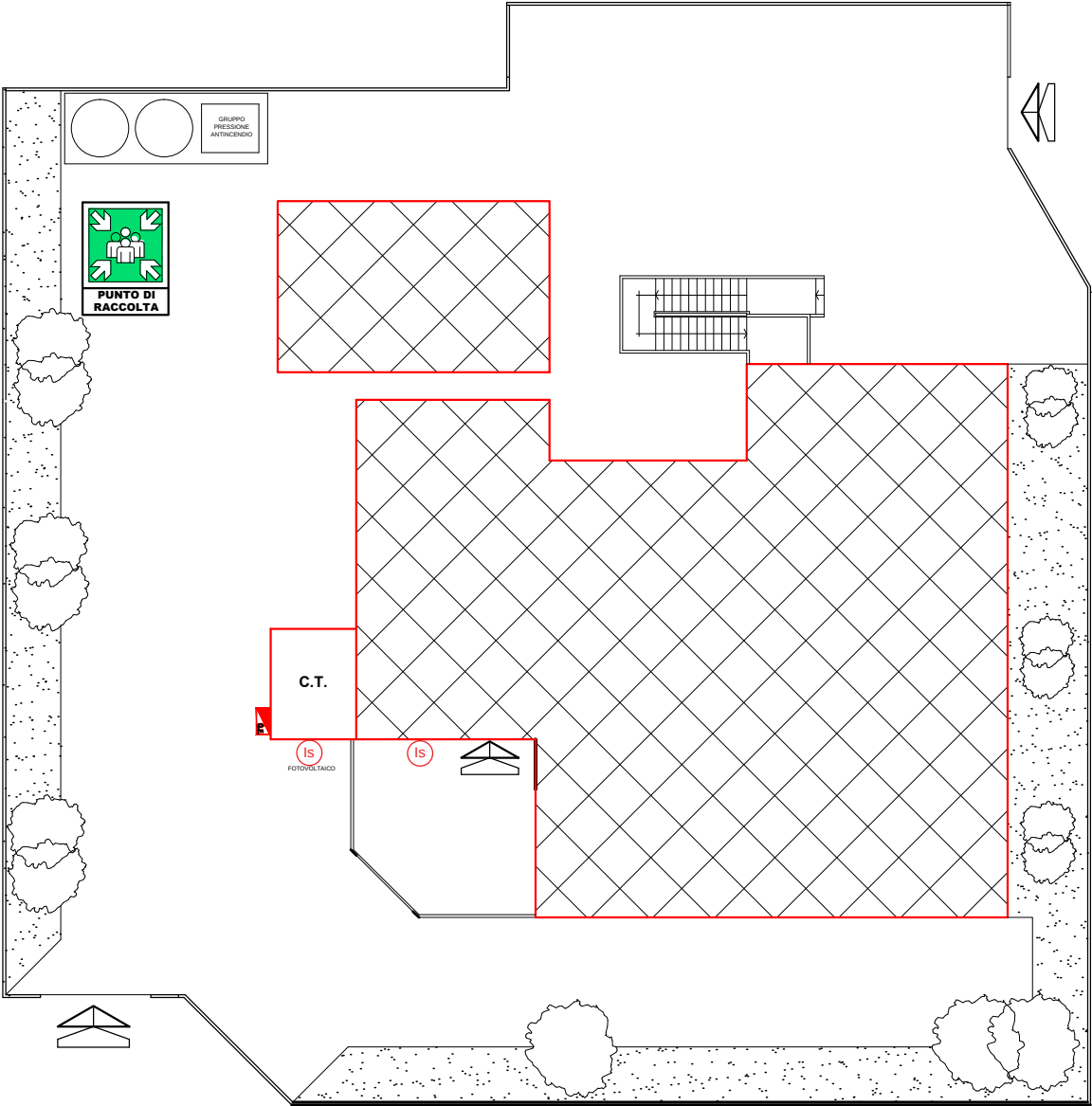
PIANO TERRA – raccoglie settori del piano terra individuati con il colore "rosso" e "magenta".

Le classi ed il personale presente nel settore "**rosso**" (*classe 3^A/1^A/2^A/ 4^A /2^B*) usciranno **secondo la numerazione crescente** indicata nella planimetria **dall'uscita di sicurezza posta all'ingresso della scuola e percorrendo l'area cortiva esterna raggiungeranno il punto di raccolta.**

Le classi ed il personale presente nel settore "**magenta**" (*aula polifunzionale*) usciranno **dall'aula e percorrendo l'area cortiva esterna raggiungeranno il punto di raccolta.**

PIANOPRIMO – raccoglie settori del piano primo individuati con il colore "blu"

Le classi ed il personale presente nel settore "**blu**" (*lab. musica-arte/lab. robotica/lab. informatica/classe 5^A/biblioteca*) usciranno **secondo la numerazione crescente** indicata nella planimetria **e percorrendo la scala di emergenza esterna raggiungeranno l'uscita di sicurezza al piano terra quindi, percorrendo l'area cortiva esterna raggiungeranno il punto di raccolta.**



Via Orazio

Via Mediana Cisterna

LEGENDA	
	PUNTO DI RACCOLTA
	QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA

	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	USCITA DI EMERGENZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	QUADRO ELETTRICO

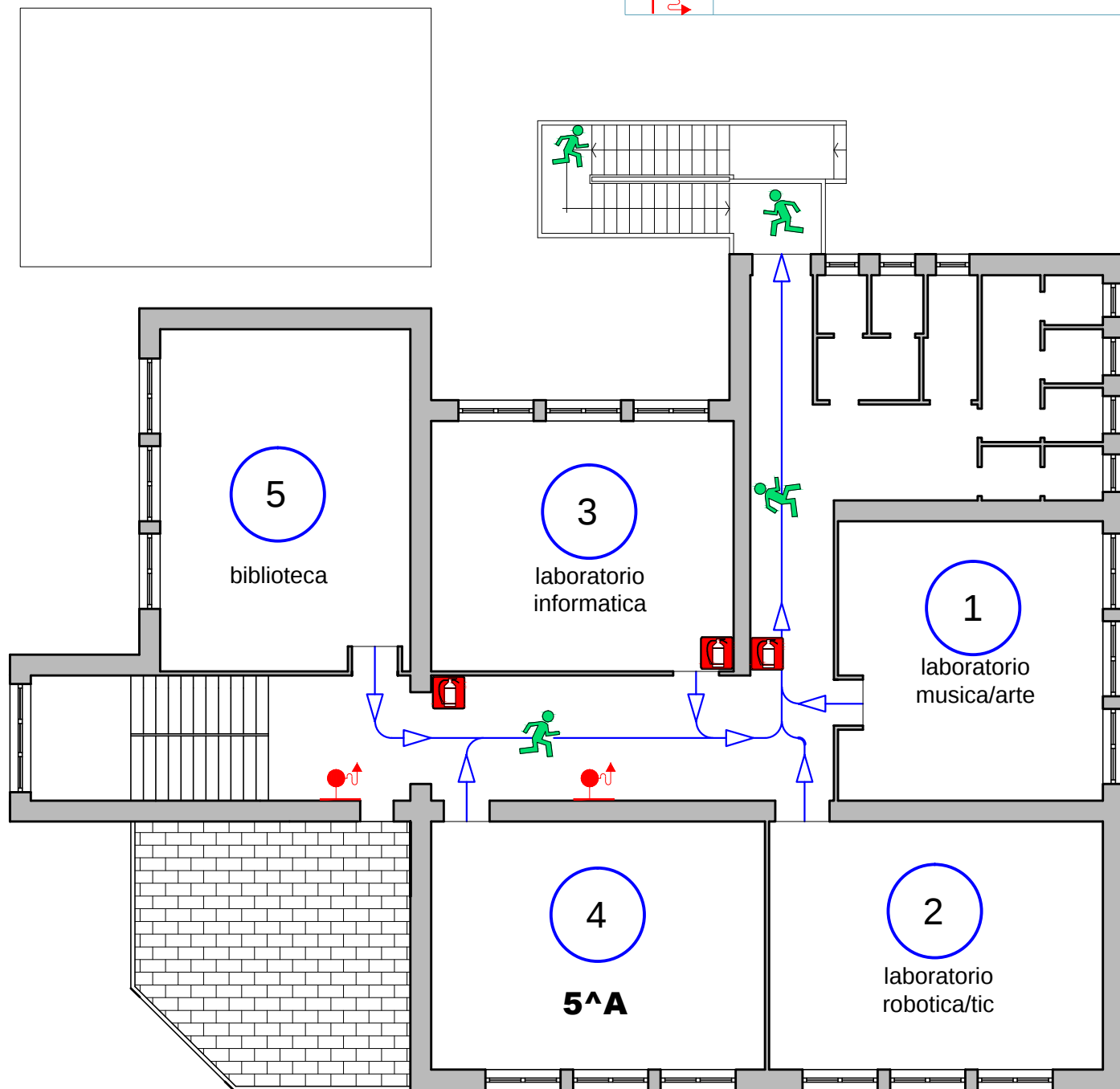


PIANO TERRA



LEGENDA

	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	USCITA DI EMERGENZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	IDRANTE



PIANO PRIMO